



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 28

Bellinzona: 16 luglio 2012

VITICOLTURA

LOTTA AL VETTORE DELLA FLAVESCENZA DORATA, CONTROLLI INDISPENSABILI

I controlli effettuati dal Servizio fitosanitario, in collaborazione con l'Agroscope, ACW, Centro di Cadenazzo, hanno confermato che i 2 trattamenti obbligatori contro la cicalina vettore della flavescenza dorata, lo *Scaphoideus titanus*, con il prodotto Applaud, non tossico per le api, che rispetta la fauna utile del vigneto, hanno dato dei buoni risultati, per cui non bisogna effettuare in maniera generalizzata il 3° trattamento con un prodotto abbattente (Reldan, Pyrinex). Continuano comunque regolarmente i controlli del volo della cicalina vettore con trappole cromotropiche gialle. In casi particolari, i viticoltori interessati saranno contattati direttamente dal Servizio fitosanitario.

Quest'anno la malattia è già stata trovata in alcuni focolai degli scorsi anni, dove i sintomi sono già ben visibili. È quindi di capitale importanza controllare tutti i vigneti del cantone e segnalare al Servizio fitosanitario eventuali casi sospetti della malattia. I sintomi della flavescenza dorata sono simili a quelli del legno nero, un'altra malattia da fitoplasmi, già presente in tutto il cantone, meno epidemica della flavescenza dorata e che negli ultimi anni sembra in diminuzione. Le viti con sintomi manifesti della flavescenza dorata e del legno nero devono essere estirpate. I sintomi sono:

Foglie: la lamina fogliare si ispessisce, assumendo una consistenza cartacea e nelle varietà più sensibili si accartocchia verso il basso con la tipica forma a triangolo. Le foglie presentano una colorazione gialla più o meno intensa su vitigni a uva bianca, oppure violacea-vinosa su varietà a frutto rosso. Le colorazioni possono essere limitate a un solo settore della foglia oppure interessare tutta la lamina fogliare comprese le nervature.

Tralci: rimangono erbacei con parziale e irregolare lignificazione. Di consistenza gommosa, tendono a piegarsi verso il basso, conferendo alla pianta un aspetto prostrato. Dissecando i tralci assumono una colorazione nerastra.

Grappoli: appassiscono fino a seccare completamente oppure in caso di infezioni di più anni non appaiono nemmeno.

Presso il Servizio fitosanitario è a disposizione una scheda tecnica sulla flavescenza dorata, che può essere consultata anche nel sito internet www.ti.ch/fitosanitario, dove si possono trovare anche delle fotografie con i sintomi della malattia.

MALATTIE: ATTENZIONE ALL'OIDIO

In alcuni vigneti ubicati in tutto il cantone, si riscontrano attacchi anche abbastanza importanti di oidio sui grappoli, favoriti sicuramente dal tempo caldo e afoso. È quindi molto importante tenere sotto stretto controllo i vigneti e mantenere una buona copertura contro questa malattia.

In caso di presenza di oidio nel vigneto, consigliamo di trattare con zolfo in polvere, seguito dopo ca. 5 giorni da un trattamento con un prodotto penetrante. Se, per ragioni pratiche, il trattamento con zolfo in polvere non sia realizzabile, esso potrà essere sostituito con zolfo bagnabile.

È molto importante di eliminare i grappoli colpiti da oidio e di sfogliare la zona dei grappoli, per permettere un'adeguata aerazione, facendo però attenzione ai colpi di sole agli acini.

In tutti i casi bisogna continuare anche la lotta contro la peronospora

GRANDINE

Nei vigneti dove i grappoli sono stati colpiti dalla grandine, invitiamo a voler intervenire in tempi brevi con un prodotto che abbia un'azione secondaria contro il marciume grigio, con un'eventuale leggera aggiunta di rame in ragione di 0.5 kg/ha di rame-metallo.

DISSECCAMENTO DEL RACHIDE

Il disseccamento del rachide è una malattia fisiologica che si manifesta occasionalmente a partire dall'inizio dell'invaiaitura. Nei vigneti soggetti a questa avversità non parassitaria si interverrà all'inizio dell'invaiaitura con solfato di magnesio (9.8), da utilizzare alla dose di 2-3 kg per 100 litri di acqua (20 kg/ha), oppure si potranno applicare i prodotti pronti quali Fetrilon Combi, Wuxal Suspension Mg, Gabi Mg, alle dosi prescritte sull'imballaggio. Questi prodotti sono da utilizzare da soli e si colpirà unicamente la zona dei grappoli. Il trattamento dovrà essere ripetuto dopo ca. 10 giorni.

NEOBIOTA INVASIVI: SPECIE SENZA FRONTIERE

GIORNATE DI SENSIBILIZZAZIONE NELLE PRINCIPALI CITTÀ TICINESI

Come ogni anno il Servizio fitosanitario in collaborazione con il Centro di ricerca ACW di Cadenazzo organizzerà delle giornate di sensibilizzazione alle neofite invasive, con lo scopo di sensibilizzare la popolazione alla tematica, di migliorare il riconoscimento di alcune tra le specie più problematiche in Ticino e di capire come evitarne la diffusione incontrollata. Durante le giornate di mercato delle principali città del nostro cantone sarà presente una bancarella, dove verranno esposte alcune neofite invasive. Sabato 21 luglio a Bellinzona (7.30-13.00); martedì 24 luglio in Piazza Dante a Lugano (10.00-14.30); mercoledì 25 luglio al Piazzale alla Valle a Mendrisio (10.00-14.30); e giovedì 26 luglio a Locarno (10.00-16.30).

NEOFITE INVASIVE:

FIORITURA DELLA PANACE DI MANTEGAZZI



La panace di Mantegazzi (*Heracleum mantegazzianum*), neofita altamente dannosa alla salute che può provocare gravi ustioni anche permanenti, è attualmente in fiore. Questa è inclusa tra le piante vietate dall'allegato 2 dell'Ordinanza federale sull'emissione deliberata nell'ambiente (OEDA). La sua cura, come pure la moltiplicazione incontrollata sono assolutamente vietate. Per questo motivo bisogna eliminare le infiorescenze prima della formazione dei semi. Per poter eliminare definitivamente le piante bisogna

effettuare un taglio netto delle radici a 15 cm di profondità. Data la sua pericolosità è fortemente consigliato effettuare i lavori durante giornate uggiose, indossando abiti lunghi, come pure guanti e mascherina per evitare il contatto diretto con la pianta. Ombrelle fiorali e radici vanno smaltite con i rifiuti solidi urbani. È assolutamente vietato il loro compostaggio. Per annunciare nuovi focolai scrivere a marta.rossinelli@ti.ch o chiamare lo 091 814 35 57.

PIRALIDE DEL BOSSO

Riceviamo diverse segnalazioni della presenza della piralide del bosso che sta letteralmente divorando i bossi, in diverse zone del cantone.

I sintomi tipici sono la presenza di larve e di ragnatele e il graduale disseccamento della pianta a partire dal suo interno. Spesso si trovano nelle vicinanze anche degli individui adulti: delle piccole farfalle bianche bordate di marrone. Queste infatti depongono le uova sulla pagina inferiore delle foglie. Nel caso ci fosse un debole attacco, si possono eliminare le larve con le mani, smaltendole poi in sacchi ben chiusi con i rifiuti solidi urbani. Nel caso invece di un forte attacco, trattare le piante con un insetticida omologato: Delfin*, Dipel DF, Karate, Kendo, Lambda-Cyhalothrin 100 CS, Sanoplant Bio*, Star Lambda CS. Ricordiamo che i trattamenti sono esclusivamente curativi e non preventivi, quindi da fare solo se le larve sono presenti.

* = ammesso in agricoltura biologica